



REBECCHINI Franco (Roma, 1925 – 1987)

Rampollo di una tipica famiglia del generone romano, cresciuto mentre il padre era sindaco di Roma, Franco, laureato in legge, aveva subito intrapreso – contrariamente all’orientamento verso l’ingegneria di buona parte dei suoi familiari – il cammino dell’avvocatura. Presto però aveva diviso i suoi interessi con l’amministrazione pubblica e la politica.

Eletto al Consiglio comunale di Roma, fu prima assessore delle Antichità e Belle Arti – che con lui assunse anche la specificazione ‘alle attività culturali’ – e poi assessore al Bilancio, incarico estremamente impegnativo nelle condizioni in cui era il Campidoglio: senza interventi previsti dello Stato doveva pareggiare il deficit di opere pubbliche con risorse di autentica ingegneria finanziaria. Venne altresì eletto al Senato.

La passione con cui aveva intensificato le iniziative d’arte ed espositive per Roma e gli scambi internazionali gli aprirono le porte del Gruppo dei Romanisti.